

Tecniche di modificazione ambientale (ENMOD) e terremoto Turchia-Siria: è necessaria un'indagine esperta

A cura del Prof. Michel Chossudovsky

Distruzione, devastazione sociale e perdita di vite umane. I nostri pensieri sono con il popolo della Turchia e della Siria.

Introduzione

Gli ultimi rapporti indicano un bilancio delle vittime in Turchia e Siria ben al di sopra di 50.000, più di mezzo milione di feriti, decine di migliaia di persone disperse. La devastazione e la distruzione sociale è indescrivibile. Il primo e il secondo terremoto del 6 febbraio 2023 nella provincia di Kahramanmaras, nel sud della Turchia, sono stati rispettivamente di magnitudo 7,6 e 7,8 (scala Richter).

Un terzo terremoto di magnitudo 6.3 è stato registrato il 20 febbraio.

In Turchia, circa 530.000 persone sono state evacuate dall'area del disastro. Ankara conferma che "finora sono stati registrati 173.000 edifici crollati o gravemente danneggiati, con oltre 1,9 milioni di persone che si sono rifugiate in rifugi temporanei o alberghi e strutture pubbliche."

Nelle parole del presidente **Recep Tayyip Erdogan**: "Stiamo vivendo i giorni più dolorosi della nostra storia".

In Siria, i terremoti hanno colpito in gran parte le città di **Aleppo**, **Lattakia** e **Hama**, che si trovano in prossimità del confine nord-occidentale della Siria con la Turchia. L'ultimo bilancio delle vittime annunciato in Siria è stato di 5.914, con 8,8 milioni di persone colpite.

Il presidente **Bachar Al Assad** ha sottolineato che USA-NATO sono in guerra con la Siria da quasi 12 anni, sottolineando che "**la Siria non è stata un'area terremotata per circa due secoli e mezzo**".

In questo articolo, **la parte I** si concentrerà sulla **storia dell'attività sismica in Turchia**, sottolineando il fatto che prima del terremoto del 6 febbraio 2023 non esistevano prove recenti o registrazioni storiche di attività di "grande terremoto" nell'Anatolia meridionale.

La Parte II fornirà una Rassegna delle **Tecniche di Modificazione Ambientale (ENMOD)**.

La parte III si concentrerà sulla Convenzione sulla proibizione dell'uso militare o di qualsiasi altro uso ostile di tecniche di modifica ambientale, ratificata nel 1977 dall'Assemblea generale delle Nazioni

Unite.

Ciò che è significativo riguardo al disastro del terremoto Turchia-Siria è che la Convenzione delle Nazioni Unite del 1977 (citata sopra) contiene disposizioni per lo svolgimento di un'indagine in merito a "distruzione, danni o lesioni" subiti dagli "Stati Parte", ai **sensi** del auspici di un **"Comitato Consultivo di Esperti"** delle Nazioni Unite.

Ci sono anche disposizioni nella Convenzione per il rinvio al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per conto degli "Stati Parte". Questi problemi sono delineati nella **Parte IV**.

IO

Storia dell'attività sismica in Turchia

Per quanto riguarda la Turchia, l'analisi geologica suggerisce quanto segue:

"Le attività sismiche si verificano principalmente "sulla placca anatolica, una piccola placca tettonica a forma di cuneo **che viene schiacciata verso ovest** mentre la placca araba a est si scontra con la placca eurasiatica ". (sottolineatura aggiunta) .

Ciò che caratterizza l'attività sismica della Turchia è :

" una sequenza lungo **la faglia dell'Anatolia settentrionale** iniziata nel 1939, **che ha causato grandi terremoti che si sono spostati progressivamente da est a ovest per un periodo di 60 anni**"

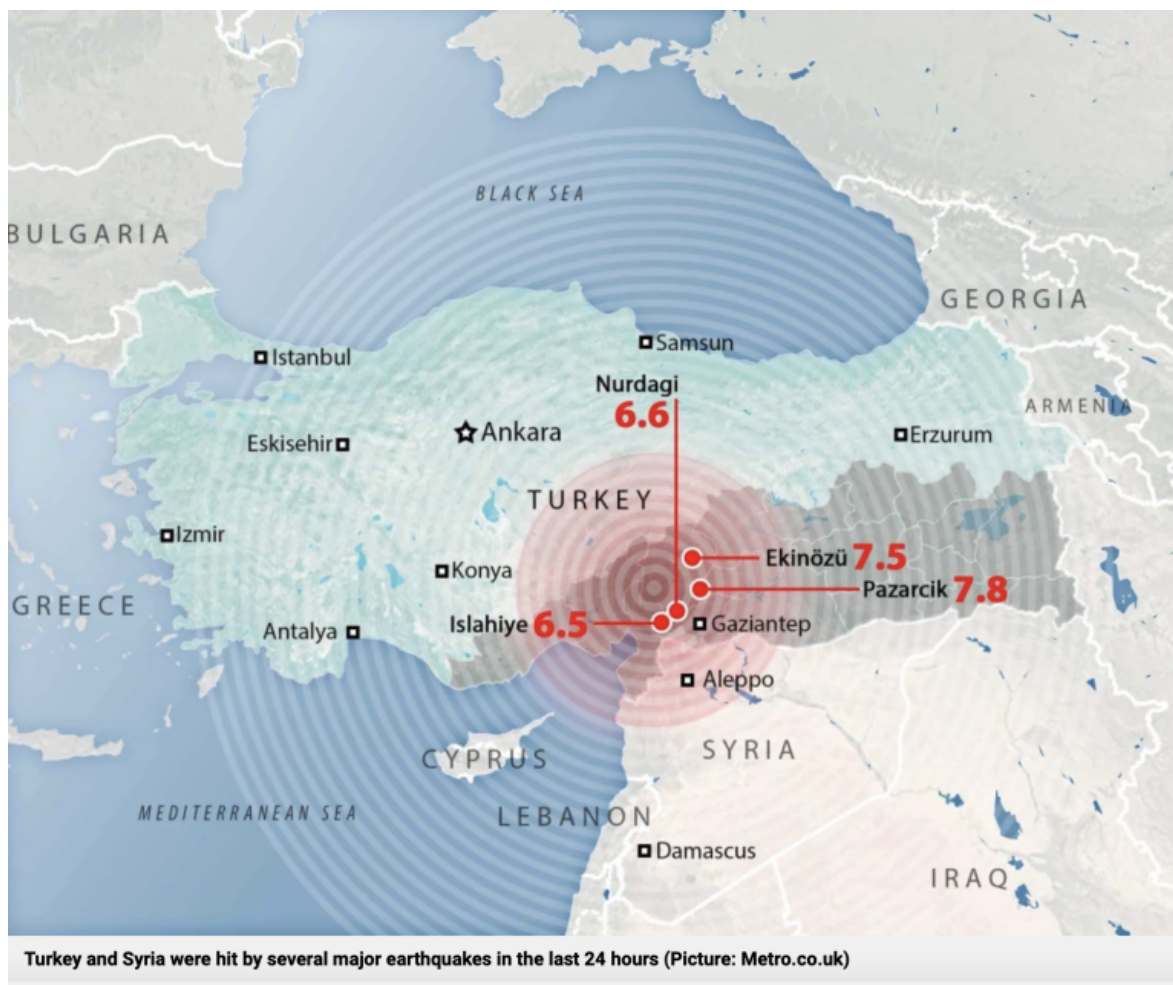


I terremoti del 6 febbraio 2023 con epicentri a Pazarcik (7.8) ed Ekinozu (7.5) rispettivamente in prossimità di **Gaziantep** e **Kahramanmaraş**

sono i più grandi “grandi terremoti” della storia recente. (Vedi tabella in allegato, grafico sottostante).

Il 6 febbraio, intorno alle 4:15 ora locale, un terremoto di magnitudo 7,8 ha colpito la Turchia centro-meridionale vicino al confine tra Turchia e Siria. Solo 11 minuti dopo, una scossa di assestamento di magnitudo 6,7 ha scosso la regione. Nove ore dopo è seguito un terremoto di magnitudo 7,5. (USGS – National Earthquake Information **Center**)

La mappa sottostante identifica gli epicentri dei terremoti del 6 febbraio 2023, situati nel sud, in prossimità del confine nord-occidentale della Siria.



Epicentro di Ekinözü, terremoti di Pazarcik, 6 febbraio 2023

Recenti "grandi terremoti"

Storicamente, i più grandi terremoti in Turchia hanno epicentri nell'Anatolia nord-occidentale, in prossimità di Istanbul, nell'Anatolia occidentale e nella regione nord-orientale.

La faglia dell'Anatolia settentrionale

Sette grandi terremoti (MS) 7.0 nel periodo dal 1939 al 1999 lungo la **faglia dell'Anatolia settentrionale** . Vedi mappa sopra

Questi terremoti hanno rotto la faglia progressivamente da est a ovest.

Di seguito sono riportati i dati per i sette grandi terremoti **che hanno progressivamente rotto la faglia dell'Anatolia settentrionale**:

- 1939 26 dicembre. Magnitudo (MS) 7.9 – 8.0. 30.000 morti. Lunghezza della faglia circa 360 km. Ha avviato la migrazione verso est di terremoti significativi sulla faglia dell'Anatolia settentrionale. (Definito il terremoto di Erzincan del 1939 , Anatolia settentrionale)
- 1942 20 dicembre. Magnitudo (MS) 7.1. Lunghezza della faglia circa 50 km. (Definito il terremoto di Erbaa del 1942, Anatolia settentrionale)
- 1943 26 novembre. Magnitudo (MS) 7.6. Lunghezza della faglia circa 280 km. (Definito il terremoto di Tosya del 1943, Anatolia settentrionale)
- 1944 febbraio 01. Magnitudo (MS) 7.3. Lunghezza della faglia circa 165 km. (Definito il terremoto di Bolu-Gerede del 1944, Anatolia settentrionale)
- 1957 26 maggio. Magnitudine (MS) circa 7. Lunghezza della faglia circa 30 km. (Definito il terremoto di Abant del 1957, Anatolia settentrionale)
- 1967 22 luglio. Magnitudo (MS) 7.1. Lunghezza della faglia circa 80 km. (Definito il terremoto della valle di Mudurnu del 1967, Anatolia settentrionale)
- 17 agosto 1999. Ismi. Magnitudo (MS) 7.8; MW 7.4-7.5) Anatolia nordoccidentale

Di seguito sono riportati i rapporti dei 5 più grandi terremoti dal 1950, tutti lungo la faglia dell'Anatolia settentrionale

Bingol: una magnitudo 6,9 e si è verificato nella città orientale della Turchia il 22 maggio 1971.

Città di Izmit : 17 agosto 1999, 90 km a sud-est di Istanbul, magnitudo 7,6. Il terremoto si è verificato nelle aree urbane industrializzate e più densamente popolate di **Istanbul, Sakarya, Golcuk, Darica e Derince** .

Düzce Quake, 12 novembre 1999, un forte terremoto si è verificato a 70 chilometri (45 miglia) a est di Adapazari o 170 km (105 miglia) a nord-ovest di Ankara, magnitudo A di 7,2.

La città di Van . 23 ottobre 2011. Terremoto di magnitudo 7.1, città nordorientale vicina al confine con l'Iran.

Izmir: del 30 ottobre 2020, magnitudo 7.0 con epicentro a circa 14 km a nord-est dell'isola greca di Samos



epicentro del terremoto di Izmit-Golcuk nell'Anatolia nordoccidentale

Nota Bene: nessuno di questi grandi terremoti (1939-1999) si è verificato nell'Anatolia meridionale.

Storia a lungo termine dei terremoti in Turchia (342 d.C. -1999)

La storia dei "grandi terremoti" è documentata dal 342 dC sulla base dei dati compilati dall'USGS – **National Earthquake Information Center (vedi tabella in allegato).**

Nel 13esimo secolo, un "grande terremoto" (60.000 morti) fu registrato ad Adana nel 1268 (Anatolia meridionale). Inoltre, dal XV secolo, tutti i "grandi terremoti" si sono verificati nell'Anatolia nordoccidentale, occidentale e nordorientale. (Guarda annex)

Terremoti della Turchia meridionale

Reuters ha classificato il **grande terremoto iniziale (6 febbraio 2023)** "come il più potente nella regione da almeno un secolo". Questo è un eufemismo. Per quanto riguarda **l'Anatolia meridionale, è il più grande terremoto in più di sette secoli. (Adana nel 1268, vedi tabella in allegato)**

Registrato nel sud della Turchia, è il terremoto di Ceyhan-Adana del 27 giugno 1998, di magnitudo 6,3, che ha colpito le città di Ceyhan e Adana, 146 morti. Il terremoto di Ceyhan, tuttavia, non è classificato come **"un grande terremoto"**.

Come indicato sopra, i principali terremoti in Turchia si verificano lungo la **faglia dell'Anatolia settentrionale.**

Prima del 6 febbraio 2023

Non un singolo "grande terremoto" nell'Anatolia meridionale nel corso di più di 700 anni : questo non "ci dice qualcosa" sulla "probabilità" o "probabilità" di un "grande terremoto" che si verifica nel

sud della Turchia?

"Previsione" del terremoto

La previsione dei terremoti è di routine. Un terremoto può essere previsto con mesi di anticipo. La "previsione" però non deve essere confusa con la "previsione sismologica":

Il sismologo olandese Frank Hoogerbeets, che lavora per il Solar System Geometry Survey (SSGS) nei Paesi Bassi, **ha previsto il terremoto in Turchia il 3 febbraio 2023, tre giorni prima che si verificasse.**

Nessuna prova certa di un attacco terroristico

Sebbene possano esserci dubbi a livello politico, in questa fase **non ci sono prove certe che si tratti di un attacco terroristico.** Sulla base di informazioni di pubblico dominio (al contrario di informazioni classificate), non vi è alcuna prova tangibile che siano state utilizzate " **tecniche di modificazione ambientale**" contro la Turchia e la Siria. Significativa, tuttavia, è stata una dichiarazione non ufficiale (**ancora da confermare**) di **Serdar Hussein** , capo dell'Agenzia spaziale turca, in un'intervista alla TV russa. Ha fatto riferimento a **aste in lega di titanio duro che inviano potenti raggi di energia a terra** , in profondità nel terreno.

Di seguito la traduzione della sua intervista.

Trascrizione (Traduzione)

Il capo dell'Agenzia spaziale turca, Serdar Hussein Yildirim, sulle armi in grado di provocare terremoti:

Sai quei pali della luce per le strade. Sono simili a questi pilastri, alti circa 8-10 metri. Aste di metallo.

Non c'è niente all'interno dell'asta, nessun esplosivo, niente, ma è un'asta di metallo fatta di una dura lega di titanio.

Li hanno messi in un satellite. E poi mirano e li lanciano sulla Terra. È come un bastone con una punta affilata. Ad esempio, Dio non voglia, cade da qualche parte, non nomineremo ora lo scenario del disastro, ma non appena cade a terra, **penetra fino a 5 km di profondità nella terra.**

Questo accade molto rapidamente e crea un terremoto di magnitudo 7-8.

Come risultato dell'impatto, tutto ciò che è lì verrà distrutto. Guarda, qui non ci sono armi, né esplosivi, né bombe, niente del genere. Semplici bastoncini [bastoncini]. Ma c'è una tale forza che viene dallo spazio e non hai alcuna possibilità di vederla, fermarla o difenderti. (enfasi aggiunta)

Guarda il video qui

II

Tecniche di modifica ambientale

Esiste una vasta letteratura sulle tecniche di modificazione meteorologica per uso militare, gran parte della quale è classificata. Gli Stati Uniti e la Russia sono registrati. Possiedono tecnologie ENMOD avanzate.

L'esercito americano può controllare il tempo. Ciò è confermato da un documento dell'aeronautica americana intitolato "Weather as a Force Multiplier: Owning the Weather in 2025 "

La defunta scienziata di fama mondiale **Dr. Rosalie Bertell** ha confermato che "gli scienziati militari statunitensi ... stanno lavorando sui sistemi meteorologici come potenziale arma. Già negli anni '70, l'ex consigliere per la sicurezza nazionale **Zbigniew Brzezinski** aveva previsto nel suo libro "Between Two Ages" che:

"La tecnologia metterà a disposizione, ai leader delle principali nazioni, tecniche per condurre una guerra segreta, di cui solo un minimo indispensabile delle forze di sicurezza deve essere valutato..."

Lo scienziato Dr. Nicholas Begich , che è stato attivamente coinvolto nella campagna pubblica contro HAARP, ha descritto HAARP come:

"Una super potente tecnologia di trasmissione di onde radio che solleva aree della ionosfera [strato superiore dell'atmosfera] focalizzando un raggio e riscaldando quelle aree. Le onde elettromagnetiche poi rimbalzano sulla terra e penetrano in ogni cosa, viva e morta.

Marc Filterman , un ex ufficiale militare francese, delinea diversi tipi di "armi non convenzionali" utilizzando le frequenze radio. Si riferisce alla "guerra meteorologica", indicando che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica l'avevano già fatto

"padroneggiava il know-how necessario per scatenare improvvisi cambiamenti climatici (uragani, siccità) nei primi anni '80".

Il mio articolo intitolato **Weather Warfare** pubblicato per la prima volta da *The Ecologist* il 22 maggio 2008 fornisce un riassunto di diversi articoli approfonditi e dettagliati che ho scritto in un periodo precedente sulle tecniche di modificazione ambientale (ENMOD) per uso militare:

"Raramente riconosciuto nel dibattito sul cambiamento climatico globale, il clima del mondo può ora essere modificato come parte di una nuova generazione di sofisticate armi elettromagnetiche. Sia gli Stati Uniti che la Russia hanno sviluppato capacità per manipolare il clima per uso militare.

Le tecniche di modifica ambientale sono state applicate dalle forze armate statunitensi per più di mezzo secolo. Il matematico statunitense **John von Neumann** , in collegamento con il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti, iniziò la sua ricerca sulle modificazioni meteorologiche alla fine degli anni '40, al culmine della Guerra Fredda, e prevede "forme

di guerra climatica finora inimmaginabili".

• Durante la guerra del Vietnam, furono utilizzate tecniche di semina delle nuvole, a partire dal 1967 nell'ambito del Progetto Popeye, il cui obiettivo era prolungare la stagione dei monsoni e bloccare le rotte di rifornimento nemiche lungo l'Ho Chi Minh Trail.

• L'esercito americano ha sviluppato capacità avanzate che gli consentono di alterare in modo selettivo i modelli meteorologici. La tecnologia, che viene perfezionata nell'ambito del **programma di ricerca aurorale attiva ad alta frequenza (HAARP)** [chiuso nel 2014, trasferito ufficialmente all'Università dell'Alaska] è un'appendice dell'iniziativa di difesa strategica - "Guerre stellari". Da un punto di vista militare, HAARP è un'arma di distruzione di massa, operante dall'atmosfera esterna e capace di destabilizzare i sistemi agricoli ed ecologici in tutto il mondo.

• Fondata nel 1992, HAARP, con sede a Gokona, in Alaska, è una serie di antenne ad alta potenza che trasmettono, attraverso onde radio ad alta frequenza, **enormi quantità di energia nella ionosfera** (lo strato superiore dell'atmosfera). La loro costruzione è stata finanziata dalla US Air Force, dalla US Navy e dalla Defense Advanced Research Projects Agency (DARPA).

• Gestito congiuntamente dall'Air Force Research Laboratory e dall'Office of Naval Research, HAARP costituisce un sistema di potenti antenne in grado di creare "modifiche locali controllate della ionosfera".

• "**Rosalie Bertell**, presidente dell'International Institute of Concern for Public Health, afferma che HAARP funziona come "un gigantesco riscaldatore che può causare gravi interruzioni nella ionosfera, creando non solo buchi, ma lunghe incisioni nello strato protettivo che impedisce alle radiazioni mortali di bombardare il pianeta".

Il fisico **dottor Bernard Eastlund** lo ha definito "il più grande riscaldatore ionosferico mai costruito".

HAARP è presentato dall'aeronautica americana come un programma di ricerca, ma i documenti militari confermano che il suo obiettivo principale è "indurre modifiche ionosferiche" al fine di alterare i modelli meteorologici e interrompere le comunicazioni e il radar.

(Leggi qui l'articolo completo)

Il documentario CBC su HAARP

Di rilievo, un servizio della CBC TV (1996) ha riconosciuto che la

struttura HAARP in Alaska sotto gli auspici dell'aeronautica americana **aveva la capacità di innescare tifoni, terremoti, inondazioni e siccità:**

“L'energia diretta è una tecnologia così potente che potrebbe essere utilizzata per riscaldare la ionosfera per trasformare il clima in un'arma di guerra. **Immagina di usare un'alluvione per distruggere una città o tornado per decimare un esercito in avvicinamento nel deserto.** I militari hanno dedicato molto tempo alla modifica del clima come concetto per gli ambienti di battaglia. Se un impulso elettromagnetico si diffondesse su una città, praticamente tutte le cose elettroniche nella tua casa ammiccherebbero e si spegnerebbero, e sarebbero distrutte in modo permanente.

Rapporto televisivo CBC (1996) video:



www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Va notato che mentre il programma HAARP con sede a Gakona, Alaska è stato chiuso nel 2014 (trasferito all'Università dell'Alaska), l'aeronautica americana che ha gestito il progetto HAARP, ha comunque confermato che le tecniche ENMOD per uso militare dovevano **continuare :**

"Stiamo passando ad altri modi di gestire la ionosfera , per cui HAARP è stato davvero progettato", ha detto.

“Iniettare energia nella ionosfera per poterla effettivamente controllare. Ma quel lavoro è stato completato”.

"Il tempo come moltiplicatore di forza: possedere il tempo"

L'obiettivo di fondo da un punto di vista militare è "Possedere il tempo". Quando questo studio della US Air Force è stato commissionato nel 1996, il programma HAARP era già pienamente operativo come documentato dalla CBC.

Lo scopo dichiarato della Relazione è descritto di seguito:

In questo articolo dimostriamo che un'appropriata applicazione della modifica del clima può fornire il dominio dello spazio di battaglia a un livello mai immaginato prima. In futuro, tali operazioni miglioreranno la superiorità aerea e spaziale e forniranno nuove opzioni per la modellazione dello spazio di battaglia e la consapevolezza dello spazio di battaglia lì, in attesa che noi mettiamo tutto insieme; nel 2025 possiamo "possedere il tempo". **(Commissionato dalla US Air Force documento AF 2025 Final Report,** (documento pubblico)

La modifica del tempo, secondo il rapporto dell'aeronautica americana, **"offre al combattente di guerra un'ampia gamma di possibili opzioni per sconfiggere o costringere un avversario", le capacità, afferma, si estendono all'innescare di inondazioni, uragani, siccità e terremoti:**

'Le modifiche meteorologiche diventeranno parte della sicurezza nazionale e internazionale e potrebbero essere effettuate unilateralmente... Potrebbero avere applicazioni offensive e difensive e persino essere utilizzate per scopi di deterrenza. La capacità di generare precipitazioni, nebbia e tempeste sulla terra o di modificare la meteorologia spaziale... e la produzione di meteorologia artificiale fanno tutte parte di un insieme integrato di tecnologie [militari]".

Documento della US Air Force AF 2025 Final Report, (link al documento AF originale non più disponibile)

Consulta i rapporti completi commissionati dalla US Air Force

...Dal potenziamento delle operazioni amiche o **dall'interruzione di quelle del nemico attraverso l'adattamento su piccola scala dei modelli meteorologici naturali** al completo dominio delle comunicazioni globali e del controllo del contospazio, la modifica del clima **offre al combattente di guerra un'ampia gamma di possibili opzioni per sconfiggere o costringere un avversario**. Alcune delle potenziali capacità che un sistema di modifica del clima potrebbe fornire a un comandante in capo combattente (CINC) sono elencate nella tabella 1. (corsivo aggiunto)

Sebbene l'innescò di terremoti sia parte integrante della tecnologia HAARP, il termine terremoti non appare esplicitamente nella versione precedente del documento della US Air Force. Le appendici A e B del rapporto indicano il ruolo della ionosfera relativo alla massima frequenza utilizzabile (MUF).

Il coinvolgimento della CIA nelle tecnologie ENMOD

Nel luglio 2013, le notizie di MSN hanno riferito che la CIA era coinvolta nel finanziamento di un progetto della National Academy of Sciences (NAS) incentrato sulla geoingegneria e la manipolazione del clima. Il rapporto non solo ha riconosciuto queste tecnologie, ma ha confermato che l'intelligence statunitense è stata regolarmente coinvolta nell'affrontare il problema della manipolazione climatica:

"L'obiettivo dello studio NAS sostenuto dalla CIA è condurre una "valutazione tecnica di un numero limitato di tecniche di geoingegneria proposte ", secondo il sito Web NAS. Gli scienziati cercheranno di determinare quali tecniche di geoingegneria sono fattibili e cercheranno di valutare gli impatti e i rischi di ciascuna (comprese le "preoccupazioni per la sicurezza nazionale"). (Vedi Slate , luglio 2013)

"La CIA sta aiutando a finanziare la ricerca perché il NAS prevede anche di valutare "le preoccupazioni per la sicurezza nazionale (che potrebbero essere) legate alle tecnologie di geoingegneria implementate da qualche parte nel mondo", ha detto Kearney.

La Convenzione ONU del 1977 sull'uso di tecniche di modifica ambientale

Nel 1977 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ratificava una Convenzione internazionale che vietava “ **l'uso militare o altro uso ostile di tecniche di modificazione ambientale aventi effetti diffusi, duraturi o gravi**”.

Le tecniche ENMOD si applicano anche ai terremoti:

"Ha definito 'tecniche di modificazione ambientale' come 'qualsiasi tecnica per cambiare - attraverso la deliberata manipolazione dei processi naturali - **la dinamica, la composizione o la struttura della terra, inclusi il suo biota, litosfera** , idrosfera e atmosfera, o dello spazio esterno". (enfasi aggiunta)

La storica Convenzione del 1977 ratificata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che vieta “***l'uso militare o altro uso ostile di tecniche di modifica ambientale con effetti diffusi, duraturi o gravi***”.



UN Documents Gathering a body of global agreements



[Home](#) | [Sustainable Development](#) | [Education](#) | [Water](#) | [Culture of Peace](#) | [Human Rights](#) | [Keywords](#) | [Search](#)

Adopted by *Resolution 31/72* of the United Nations General Assembly on 10 December 1976.

The Convention was opened for signature at Geneva on 18 May 1977.

Convention on the Prohibition of Military or Any Other Hostile Use of Environmental Modification Techniques

....Ciascuno Stato Parte della presente Convenzione si impegna a non impegnarsi nell'uso militare... di tecniche di modificazione ambientale aventi effetti diffusi, duraturi o gravi come mezzo di distruzione, danno o lesione per qualsiasi altro Stato Parte. (Convenzione sulla proibizione dell'uso militare o di qualsiasi altro uso ostile delle tecniche di modifica ambientale, Nazioni Unite, Ginevra, 18 maggio 1977. Entrata in vigore: 5 ottobre 1978, vedere il testo completo della Convenzione in allegato)

Per leggere il testo completo della Convenzione delle Nazioni Unite, fare clic qui

L'elenco dei paesi che hanno ratificato o firmato il trattato

Nel 2022, 78 paesi hanno ratificato o aderito al trattato, tra cui Siria, Turchia, Iraq, Iran, Stati Uniti e Federazione Russa. Israele non ha ratificato il Trattato.

Documento ufficiale delle Nazioni Unite

Proposta di Risoluzione della Commissione del Parlamento Europeo

Vale anche la pena notare che nel febbraio 1998 la commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa del Parlamento europeo ha tenuto a Bruxelles audizioni pubbliche sul programma HAARP. La "Proposta di Risoluzione" della Commissione presentata al Parlamento Europeo:

"Considera HAARP... in virtù del suo impatto di vasta portata sull'ambiente una preoccupazione globale e chiede che le sue implicazioni legali, ecologiche ed etiche siano esaminate da un organismo internazionale indipendente...; **[il Comitato] si rammarica del ripetuto rifiuto dell'Amministrazione degli Stati Uniti ... di testimoniare all'udienza pubblica ... sui rischi ambientali e pubblici [del] programma HAARP.** (enfasi aggiunta)

IV

"Un'indagine esperta" sull'"uso ostile di ENMOD"

In considerazione della gravità del terremoto Turchia-Siria, della perdita di vite umane, dei devastanti impatti sociali ed economici, dovrebbe essere condotta una "indagine esperta" basata sulla Convenzione internazionale del 1977 che vieta "l'uso militare o altro uso ostile di tecniche di modificazione ambientale " .

Devo ricordare che dalla ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite del 1977 sopra citata, le tecniche ENMOD per uso militare sono diventate sempre più sofisticate.

Possiamo fidarci delle Nazioni Unite? I due "Stati parte", vale a dire la Turchia e la Siria, dovrebbero collaborare e condurre le proprie indagini interne prima dello svolgimento di un'indagine di esperti sotto gli auspici delle Nazioni Unite.

I termini di riferimento di questa indagine sono contenuti negli articoli dell'accordo del trattato delle Nazioni Unite.

Farò riferimento agli articoli I, II e V (estratti) che identificano la natura dell'indagine peritale. (enfasi aggiunta). [Clicca qui](#), per consultare l'elenco completo degli artt

Articolo I. 1.

Ciascuno Stato parte della presente Convenzione **si impegna a non impegnarsi nell'uso militare o in qualsiasi altro uso ostile di tecniche di modificazione ambientale** aventi effetti diffusi, duraturi o gravi **come mezzo di distruzione, danno o lesione per qualsiasi altro Stato parte.**

L'Articolo II fa riferimento alle tecniche ENMOD compresi i terremoti:

Articolo II

Come utilizzato nell'articolo 1, il termine "tecniche di modificazione ambientale" si riferisce a qualsiasi tecnica per modificare - attraverso la manipolazione deliberata di processi naturali - **la dinamica, la composizione o la struttura della Terra**, inclusi il suo biota , **litosfera**, idrosfera e atmosfera, o di spazio.

Articolo V

1. Gli Stati parti della presente Convenzione si impegnano a consultarsi reciprocamente ea cooperare per risolvere qualsiasi problema che possa sorgere in relazione agli obiettivi della Convenzione o all'applicazione delle disposizioni della Convenzione. La consultazione e la cooperazione ai sensi del presente articolo possono essere intraprese anche attraverso appropriate procedure internazionali nel quadro delle Nazioni Unite e in conformità con la sua Carta . Tali procedure internazionali possono includere i servizi di appropriate organizzazioni internazionali, nonché di un **Comitato consultivo di esperti**, come previsto al paragrafo 2 del presente articolo.

2. Ai fini di cui al paragrafo 1 del presente articolo, il Depositario dovrà, entro un mese dal ricevimento di una richiesta da parte di uno Stato Parte della presente Convenzione, convocare un Comitato Consultivo di **Esperti**

3. **Qualsiasi Stato Parte della presente Convenzione che abbia motivo di ritenere che un altro Stato Parte stia agendo in violazione degli obblighi derivanti dalle disposizioni della Convenzione può presentare un reclamo al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite** . Tale reclamo dovrebbe includere tutte le informazioni pertinenti nonché tutte le possibili prove a sostegno della validità di ItS.

4. Ciascuno Stato Parte della presente Convenzione **si impegna a cooperare allo svolgimento di qualsiasi indagine che il Consiglio di Sicurezza possa avviare**, in conformità con le disposizioni della Carta delle Nazioni Unite, sulla base della denuncia ricevuta dal Consiglio. Il Consiglio di Sicurezza informa gli Stati Parte dei risultati dell'indagine.

In allegato al testo della Convenzione è riportato quanto segue:

1. Il Comitato Consultivo di Esperti si impegnerà ad effettuare adeguate valutazioni dei fatti ea fornire pareri di esperti relativi a qualsiasi problema sollevato ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo V della presente Convenzione dallo Stato Parte che richiede la convocazione del Comitato. enfasi aggiunta

Osservazioni conclusive

Siamo solidali con il popolo della Turchia e della Siria.

In questa fase, sarebbe poco saggio e prematuro trarre conclusioni semplicistiche.

C'è una verità proibita. Ho tentato di fornire un quadro di analisi e comprensione.

Il danno e la perdita di vite umane sono indescrivibili: la questione dovrebbe essere oggetto di analisi, dialogo e dibattito, con riferimento alla Convenzione internazionale del 1977 che vieta “l'uso militare **o altro uso ostile di tecniche di modifica ambientale**”.

La Turchia e la Siria come "Stati parte" devono, come primo passo, condurre le proprie indagini interne prima di deferirle al Comitato consultivo di esperti delle Nazioni Unite e/o al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Allegato

Fonte: queste informazioni sono state fornite da USGS - National Earthquake Information Center

Terremoti in Turchia che hanno causato 10.000 o più morti (342 d.C.-1999)

Source	Date	Lat	Lon	Mag	Deaths	General area
NG(2)	342	36.2	36.1		40,000?	Antakya (Antioch)
NG(2)	565	36.2	36.1		30,000?	Antakya
ITU	688	38.4	27.2	7.0(ISK)	20,000	Izmir
NG(120)	847	36.2	36.1		20,000	Antakya
ITU	1268	39.8	40.4		15,000	Erzincan-Erzurum
NG(2,7,55)	1268	37.5	35.5		60,000?	NE of Adana
ITU	1458	39.9	40.4		30,000	Erzincan-Erzurum
ITU,NG(51,73)	1509 Sep 14	40.7	29.3	7.0(ISK)	13,000	Istanbul
ITU,NG(2,51)	1653 Feb 23	38.2	28.2	7.5(ISK)	2,500-15,000	East of Izmir
ITU,NG(2,5b)	1688 Jul 12	38.4	26.9	7.5(ISK)	15,000-20,000	Izmir
NG(99)	1859 Jun 02	39.9	41.3	6.4(ISK)	15,000	Erzurum
ITU,NG(55,99)	1883 Oct 15	38.3	26.2	7.0(ISK)	15,000	West of Izmir
ITU,NG(2,3,138)	1939 Dec 26	39.5	38.5	7.9(ISK)	30,000	Erzincan
ITU	1999 Aug 17	40.7	30.0	7.8(MAG)	17,480	Izmit-Golcuk

Notes: It is possible that there is really only one quake in 1268. Turkish sources do not list the event near Adana. Also, NG(2) seems to have very large casualty figures that are not included with Turkish sources. Therefore, a question mark has been added after the values.

Di seguito le fonti e le note a piè di pagina

ISK: Catalogo dei terremoti dell'Osservatorio Kandilli, Bogazici University, Istanbul, fornito da NOAA/NGDC (Meyers e Von Hake), Boulder CO, 1985.

ITU: K. Ergin, U. Guclu e Z. Uz, Un catalogo dei terremoti per la Turchia e l'area circostante (dall'11 d.C. al 1964 d.C.), Università tecnica di Istanbul, Facoltà di ingegneria mineraria, 1967.

AFAD: Mappa del Rischio Terremoto dell'AFAD, Dipartimento per i

Disastri e la Gestione delle Emergenze, 2018.

NG(n): R. Ganse e J. Nelson, Catalog of Significant Earthquakes 2000 BC – 1979 Including Quantitative Casualties and Damage, NOAA/NGDC Report SE-27, Boulder CO, 1981. Il numero tra parentesi è tratto dalla loro tabella di riferimento, come di seguito elencato:

2: Lomnitz, Tettonica globale e rischio di terremoto, 1974.

3: Bath, Introduzione alla sismologia, 1978.

5b: (non esiste una fonte 5b — probabilmente dovrebbe essere 55?).

7: Meyers e von Hake, Sommario del file di dati del terremoto, 1976.

51: Munchener Ruckversicherungs-Gesellschaft, Mappa mondiale dei pericoli naturali, 1978.

55: Milne, Catalogo dei terremoti distruttivi, 1911.

73: Congresso degli Stati Uniti, Grandi terremoti, 1888.

99: Karnik, Sismicità dell'area europea, 1971.

120: Alsinawi e Galih, Sismicità storica dell'Iraq, 1978.

138: Ambraseys, Medio Oriente Una rivalutazione della sismicità, 1978.

La fonte originale di questo articolo è Global Research